

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Il caso

Il Natale ai Centri commerciali

Sindacati in piazza contro le feste lavorate ma alla protesta mancano i lavoratori

Diffusa tra gli addetti la paura di perdere il posto. Ma l'apertura festiva divide anche i consumatori

Nicole Orlando

■ Diritti del lavoro? Pochi e ben confusi, perché nitida è solo la paura di perderlo, il lavoro. Così, quella che un tempo sarebbe diventata forse una protesta accesa, si trasforma per lo più in un anonimo scontento. Di sicuro non piace l'apertura dei centri commerciali anche durante le feste natalizie a chi nei centri lavorerà a pieno ritmo. Ma ai presidi organizzati dai sindacati in quattro grandi centri di città e provincia (Leone Shopping Center, Freccia Rossa, Franciacorta Outlet Village e Elnòs) per dichiarare guerra al lavoro festivo i lavoratori non ci sono.

Solo i sindacalisti. Ci sono i rappresentanti di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. Loro consegnano volantini di protesta. Commessi, addetti, baristi intanto accolgono clienti, battono sul registro cassa e sorridono. A

Elnòs non negano commenti al veleno sull'apertura dei centri anche il 26 dicembre, ma «mi raccomando non mettere il cognome» è il ritornello che riecheggia da un negozio all'altro. Un dissenso senza nome e senza volto, che non può avere nome e volto se non a un rischio troppo alto, che nessuno vuole prendersi: chi parla ha contratti precari, è in attesa di rinnovi, arriva da altra precarietà o peggio dalla disoccupazione.

Paura di restare a casa. «Ho aspettato molto prima di trovare questo impiego - dice Roberta, commessa di 21 anni in un negozio di abbigliamento - quindi va bene così, anche se non sono contenta». Il pensiero di una cinquantenne lavoratrice Ikea è rivolto anche a lei: «Spaventa e fa tristezza vedere che i più giovani non sanno nemmeno cosa siano i diritti. Abbiamo fatto molti passi indietro ed è colpa nostra perché non ci siamo accorti della direzione che avevamo preso». Se i lavoratori sono

nettamente contrari all'apertura festiva i clienti si dividono: «Faccio il vigile del fuoco e lavoro sempre, quindi penso che anche i centri possano rimanere aperti», dice Salvo. Alessandro, 22 anni, ha concluso il giro del sabato con gli amici. Prima si dice entusiasta dell'apertura a oltranza, poi ci pensa su. «Dovrebbero poter scegliere se lavorare o se stare con la famiglia, com'è giusto».

I contrari. «Sono assolutamente contraria - dice una signora - perché le feste vanno passate in famiglia, quindi anche se sarà aperto non verrò». La giovane figlia che l'accompagna però non è d'accordo: «Io invece ci sarò». E il conflitto generazionale è servito. «I giovani hanno altre tendenze ma cerchiamo di insegnare loro dei valori, io penso sia da evitare», ribatte la mamma. Così il casus belli dell'apertura a Santo Stefano (l'Orio Center di Bergamo fa il pieno: porte aperte anche a Natale) diventa qualcosa di più. E il modo di affrontarlo, con i sindacati in prima linea e dietro nessuno, racconta qualcosa del mondo del lavoro di oggi. Giuseppe Leone, segretario provinciale Filcams Cgil: «La sfida sarà riuscire a ricostituire una rappresentanza sindacale forte per i lavoratori precari, che ad oggi ne sono esclusi. Quello di oggi è un inizio per superare la paura». //

LE SCELTE DEI CENTRI

Porte Franche.

Il grande centro commerciale di Erbusco sarà aperto il 26 dicembre con il consueto orario continuato: negozi dalle 9 alle 21; la piazza del divertimento dalle 11 all'1 e mezza di notte. Per quanto riguarda invece Natale e Capodanno, sarà chiusa la zona commerciale, sarà invece aperta con i soliti orari l'area ristorazione, cinema e pista del ghiaccio.

Il Leone Shopping Center.

Se dalla Franciacorta ci spostiamo invece sul Garda, precisamente a Lonato al Leone Shopping Center, il 24 il centro sarà aperto dalle 9 alle 20, chiusura totale per il 25 dicembre, il 26 aperto dalle 9 alle 22, il 31 dicembre shopping possibile dalle 9 alle 19, chiusura totale il primo gennaio.

Freccia Rossa.

Il grande centro commerciale della città si allinea con quanto deciso in provincia. Aperto ovviamente la vigilia, chiusura totale il giorno di Natale, aperto a Santo Stefano con i consueti orari. Confermata anche in questo caso la chiusura il primo giorno dell'anno.



Lonato. Sindacati in posa ad «Il Leone Shopping Center»

Sciopero all'Ikea, adesione ai minimi

Roncadelle

■ «La solidarietà non è oggi di casa a Roncadelle»: così commenta la Cgil la «scarsissima» adesione allo sciopero di due ore indetto ieri in segno di solidarietà con la dipendente dell'Ikea di Corsico (madre di due figli di cui uno disabile) licenziata dall'azienda. Diversi dipendenti del colosso svedese dichiarano di non aver partecipato alla mobilitazione «perché non si capisce come sono

andate realmente le cose». «Quanto successo a Corsico e in altre sedi Ikea - dice un'addetta - non è giusto ma non è peggiore di quello che succede in qualsiasi altro posto. Stona con l'immagine che l'azienda vuol dare di sé, ma con le nuove leggi purtroppo non c'è niente di nuovo». Giorgio Ortolani, segretario di Filcams Cgil: «Il fatto che un sindacato avesse dato indicazioni di non scioperare con motivazioni simili a quelle dell'azienda ha contribuito a creare confusione. La paura ha fatto il resto». //

VEICOLI ALL'ASTA
CAZZAGO SAN MARTINO (BS) 14 DICEMBRE



IN VENDITA DA FALLIMENTI

automobili, carrelli elevatori, mezzi commerciali e mezzi pesanti

Per informazioni: 030/7751645
info@mercury-auctions.com
www.mercury-auctions.com



Alex Del Piero a Brescia per «virtù e bellezza»

Domani

■ Sarà Alessandro Pinturichio Del Piero, l'ospite d'onore della terza e ultima giornata del ciclo «PassionE' Impresa», ideato e organizzato da SAEF e che ha portato sul palco dell'auditorium di Camera di Commercio a Brescia, nelle scorse settimane l'etole Eleonora Abbagnato e il grande imprenditore Francesco Micheli. Domani, con inizio alle ore 17.30, sarà quindi uno dei cal-



Il campione. Alex Del Piero

ciatori italiani più famosi nel mondo, ad intervenire, sollecitato dal critico d'arte Davide Dotti, sul tema «di virtù e bellezza» attorno al quale si è sviluppato l'intero ciclo di eventi. Il pomeriggio sarà particolarmente ricco, anche per la presenza di alcuni noti imprenditori bresciani.

Un siparietto, infatti, vedrà la presenza anche di Gianni Peroni, fondatore del colosso del lusso G&B, partito dalla «sua» Flero con un piccolo negozio di abbigliamento e divenuto oggi uno dei brand più importanti al mondo del settore, con diramazioni mondiali grazie al commercio on line, ma anche grazie alla realizzazione di punti vendita nelle più importanti città italiane.

Non solo. Ha assicurato la sua presenza anche Giuseppe Pasini, presidente del gruppo Feralpi, nella triplice veste di presidente dell'Associazione industriale bresciana, della squadra professionistica di calcio Feralpi Salò e di imprenditore di successo.

Poi le luci si accenderanno sul celebre calciatore, per la prima volta impegnato in un momento formativo e motivazionale rivolto al mondo dell'impresa, modello ed emblema del volto bello del calcio: un professionista impeccabile, un giocatore geniale e creativo, mai sopra le righe, sempre rispettoso dei ruoli e - forse anche per questo - amato trasversalmente alle fedi calcistiche. //